

GIOIA/sentimenti

Sesso

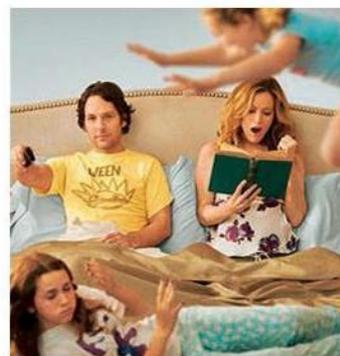
Kim Rossi Stuart e Micaela Ramazzotti nel film *Anni felici*, in cui una coppia in crisi resta legata grazie a una forte attrazione erotica.



uomini & donne le verità nascoste

Prima o poi, inutile negarlo, **l'intesa di coppia perde smalto**. Tra luci e ombre, un'esperta "fotografa" le relazioni dei nostri tempi. **Mettendo a nudo quel che non ci diciamo...**

di Paola Maraone e Francesca Tumiatì



Rosamund Pike e Ben Affleck in *L'amore bugiardo*. In basso, la serie tv *The affair*, storia di bugie e tradimenti, con Dominic West e Ruth Wilson.

tradimento



In alto, Fabrizio Gifuni, Ksenia Rappoport, Lucrezia Guidone e Francesco Bracci in *Noi 4*. A lato, una scena di *This is 40*, con Paul Rudd e Leslie Mann.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Secondo le statistiche, il 70 per cento degli italiani, pur sessualmente più attivi di altri popoli, sono insoddisfatti della qualità dei rapporti, che

in un quarto dei casi durano appena due minuti. Purtroppo certe indagini misurano solo numeri e prestazioni, non la reale salute delle relazioni. Per quelle ci sono altri dati: secondo l'Istat in Italia si spezza un matrimonio su quattro e, se negli ultimi due anni i divorzi hanno subito una leggera flessione, non è perché le coppie siano più felici, ma perché la crisi economica costringe molti a restare sotto lo stesso tetto. Nel suo ultimo libro *Gli uomini e l'amore* (Bompiani), miniera di riflessioni non troppo confortanti, Antonella Boralevi – alle spalle decenni di posta del cuore e trasmissioni tv sul tema – riflette:

«L'uomo è stanco. Per fare sesso, per nutrire la relazione, ma anche per lasciare. Così resta. Semmai provvede a farsi lasciare, ma solo in caso di necessità, come si fa con le catene in caso di neve». Possibile che il maschio sia così spossato da fare "il morto" in mare pur di non vedere turbata la propria quiete? Risalire alla verità non è facile, c'è ancora troppa confusione tra sogni femminili e necessità maschili. Non resta che andare a controllare punto per punto i temi più "scottanti", ricordandosi che conoscersi meglio è la sola strategia possibile per provare a capirsi.

Figli Una verità poco detta, e forse poco studiata, è che, per quanto i "nuovi padri" siano consapevoli dell'importanza del proprio ruolo, l'attaccamento del genitore maschio è diverso da quello del genitore femmina. Si vede soprattutto in caso di separazione: per le madri, di regola, non c'è divorzio che tenga. I padri a volte, per rimuovere il dolore dell'assenza, tendono a "dimenticare" la prole, ricostruendo nuovi nuclei familiari. Secondo i risultati congiunti di quattro diverse ricerche, in Italia un bambino su tre diventa "orfano involontario" di padre: ogni anno 25.000 minori perdono quasi del tutto i contatti con il genitore maschio ed è gravissimo per loro. «La madre ha il compito di dare identità psichica, il padre sicurezza e identità sociale», dice Umberta Telfener, psicologa e psicoterapeuta, autrice di *La manutenzione dell'amore* (Castelvecchi). E la sicurezza passa attraverso la presenza.

Sesso Troppi fingono di ignorare che uomini e donne hanno "sistemi operativi" differenti. «Il maschio è un pc, la donna è un Apple» è la metafora efficace di Emanuele A. Jannini, sessuologo. «Ma entrambi sono plasmabili. Messalina è l'esempio più antico e convincente di femmina seduttiva che ha fatto proprie attitudini tipicamente maschili, usando gli uomini per il suo piacere». In tempi moderni: «L'ingresso della donna in territorio maschile ha alleggerito il maschio dalle responsabilità, permettendogli di fare spazio a emozioni

prima esclusivamente femminili». Oggi ne vediamo tanti, di maschi morbidi e ac-

coglienti. Jannini non ha dubbi: «Più un uomo è sicuro di sé, più è disposto a rinunciare ai vecchi archetipi di virilità per la tenerezza. Se, al contrario, ha paura di non essere all'altezza, rimarrà ostaggio di ossessioni virili». Poi, non bisogna scordare l'età. «C'è gran differenza tra un uomo che si sente giovane e un uomo che si sente vecchio, indipendentemente dall'età reale», commenta Umberta Telfener. «Chi si sente giovane ha bisogno di conquiste, per confermare la potenza virile. Chi si sente vecchio, anche a 30 anni non mette in pratica i desideri». E le donne? Ormai smarcate dall'idea che il sesso passa solo attraverso l'amore, «hanno una vita sessuale indipendente dal cuore anche a 70 anni».

Senso di colpa

Poche ne sono immuni. «Cerchiamo di fare tutto noi e di farlo meglio dei maschi, e finiamo divorzate da un ideale di perfezione», dice Umberta Telfener. Gli uomini ne sembrano indenni. «Il senso di colpa maschile è quasi sempre legato a mancanze reali, concrete, e dura poco. Nella donna invece è la lente di ingrandimento che decodifica il mondo». Lato positivo: «È un ingrediente dell'onnipotenza femminile, la sua naturale conseguenza».

Tradimento Tentazione irresistibile: «Gli esseri umani sono monogami infedeli», è la tesi di Jannini. «E prima o poi cedono all'illecito: per avere conferme della propria immagine e specchiarsi nello sguardo di un altro». Narcisismo in pole position sul banco degli imputati: «È un incentivo potentissimo e il perché è chiaro: una donna senza spasimanti non è quotata, come non lo è un uomo senza amanti». Il tradimento

si intreccia al desiderio: se quello maschile è noiosamente uguale a se stesso, quello femminile è fluttuante e diversificato, perché segue l'onda del ciclo mestruale. «Siamo animali ormonali: la differenza fondamentale sta nel fatto che i maschi non hanno il ciclo». Ecco perché le donne, secondo numerose ricerche, tradiscono di più durante l'ovulazione. Sfatando un luogo comune, sarebbero più infedeli dei maschi: secondo uno studio Usa, il 40 per cento contro il 22, ma forse è solo perché gli uomini non vogliono ammetterlo.

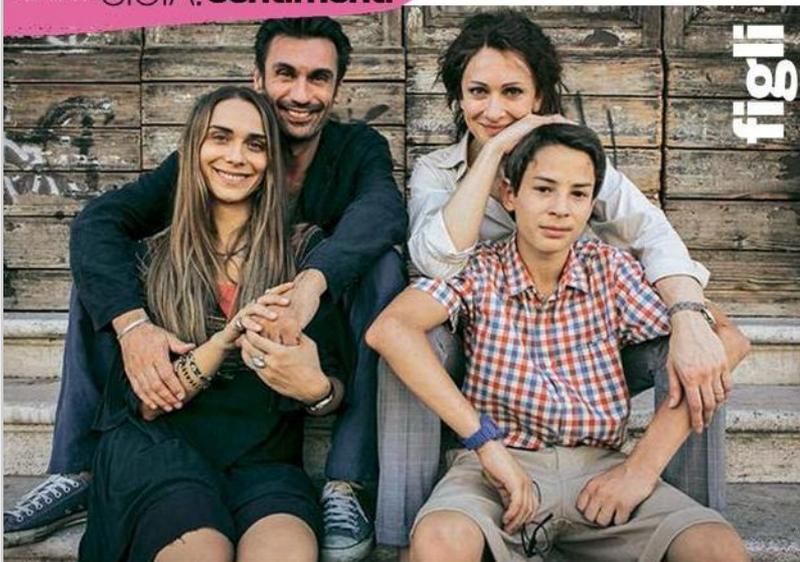
Bugie Le donne hanno dimestichezza con le frottole, laddo-

ve i maschi tragicamente si inceppano. Dice però Jannini: «Un uomo scoperto a tradire aumenta le sue quotazioni, diventa agli occhi della stessa compagna oggetto di desiderio più prezioso». Non così per la donna, che si è quindi addestrata ad

elaborare bugie con più circospezione, e infatti il 95 per cento delle mogli infedeli non viene scoperto, contro l'83 per cento dei mariti. «Spesso siamo noi donne a spingere gli uomini a mentirci», precisa Umberta Telfener. «Le bugie maschili servono a salvarsi la pelle, a smarcarsi dalle richieste delle donne».

Desideri Sono pochi i momenti in cui uomini e donne desiderano le stesse cose, anche all'interno della relazione. Cosa augurarsi? Secondo Telfener: «Che le donne non seguano l'esempio dei maschi e, pur imparando a consegnarsi meno, continuino a dare valore alle relazioni intense. E che l'amore si scrolli di dosso gli elementi di lotta e competizione, e da investimento totalizzante diventi un incontro tra due esseri reciprocamente curiosi, in grado di darsi la mano e fare un pezzo di strada insieme». Così poco, eppure così tanto. 

GIOIA! sentimenti



«Ogni anno, in Italia, 25.000 bambini perdono i contatti con i padri separati»

GIOIA! sentimenti



«Spesso sono le donne che spingono gli uomini a mentire. Loro lo fanno per salvarsi la pelle»

«Fidatevi. E non temete di sembrare fragili»

Non parrebbe un quadro troppo confortante quello che emerge, sulle prime, dal nuovo libro di Antonella Boralevi *Gli uomini e l'amore* (Bompiani, sotto la cover), che intreccia dati scientifici, storie vere ed esperienze personali. «Questo lavoro va inteso come un salvagente gettato nel mare della solitudine», spiega l'autrice. «lo resto ottimista: bisogna solo che uomini e donne smettano di alzare barricate per proteggersi gli uni dagli altri, e che mettano la fiducia davanti a tutto il resto».

Facile a dirsi così, ma in concreto a una donna che cerca l'amore cosa consiglia?

Primo: non porsi nessun obiettivo. Quando si entra in una stanza piena di gente nuova, vietato guardarsi attorno in cerca di "quello libero": fiducia vuol dire anche provare a credere che certi incontri non vadano forzati. Secondo: una volta conosciuto qualcuno, non temere di esporsi con le proprie fragilità.

Faccia un esempio.

Provoco: può essere che noi donne siamo diventate troppo autonome? Le battaglie e le conquiste femministe sono state sacrosante, ma quando il rubinetto del bagno perde, a un uomo potrebbe far piacere aggiustarlo per noi.

Dovremmo fingere anche bisogni che non abbiamo, dunque?

Da un'altra prospettiva: dovremmo lasciarli respirare, non reprimerli. Perché è nello spazio del bisogno che il rapporto con l'altro respira. Ma mentre il maschio, se possibile, a volte è fin troppo fragile e poco indipendente, noi donne nel corso dei decenni abbiamo estremizzato la nostra autonomia. Per paradosso il messaggio che mandiamo è: una relazione non mi serve.

Poi però ci lamentiamo di non averla.

Io credo che portiamo scritta nei geni la necessità di condividere. E, per quanti sforzi abbiamo fatto, mi pare che ancora non si sia trovato un sostituto accettabile della coppia.

